

4. L'INCIDENZA TRIBUTARIA NEL SETTORE DEI TRASPORTI E LA RIFORMA DELLA FINANZA REGIONALE

4.1. Una stima dell'incidenza tributaria nel settore dei trasporti in Piemonte

L'incidenza tributaria sul settore trasporti in generale, e quella sull'automobilismo in particolare, è il canale privilegiato a cui spesso si decide di ricorrere per far fronte alle esigenze del bilancio pubblico. Questo poiché una tassazione di questo tipo è di facile e rapida applicazione e, soprattutto, consente di prevedere, con un basso margine di errore, il gettito fiscale.

In vista di un crescente passaggio di responsabilità nel settore trasporti dallo Stato alle Regioni, è prevedibile un'estensione della potestà impositiva sul settore a favore di queste ultime. Già ora, parte delle risorse fiscali regionali proviene dal settore trasporti: tassa automobilistica regionale, imposta regionale sulla benzina per autotrazione, addizionale all'imposta erariale di trascrizione al PRA.

È possibile effettuare la stima di una sorta di bilancio di settore, mettendo a confronto entrate di natura tributaria ed extra-tributaria (diritti, tariffe, ecc.) connesse alla base imponibile del settore, e spese pubbliche per trasporti. Tale bilancio ovviamente va valutato tenendo conto che alla fiscalità sui trasporti vengono assegnati compiti che spesso esulano da una mera produzione di gettito, ma sono collegati ad un'esigenza di regolazione delle esternalità positive e negative prodotte dal sistema dei trasporti (basti pensare all'inquinamento).

È tuttavia interessante provare a fare un bilancio di settore per effettuare una valutazione globale delle risorse tributarie regionali disponibili per un incremento dell'autonomia finanziaria della regione, anche alla luce di un possibile futuro ricorso a imposte di scopo.

Per il 1990 abbiamo stimato una fiscalità sui trasporti complessiva di circa 4.200 miliardi per il Piemonte, che è frutto in buona parte dei tributi sul consumo di carburanti e lubrificanti (per circa 2.500 mld.). Per il 1991 e il 1992 abbiamo stimato una fiscalità rispettivamente di 4.696 e 5.154 miliardi (tabb. 15-16).